

L'incontro

Pensioni, con l'Ape tagli fino a un quarto dell'assegno

Poletti: il prestito per l'uscita anticipata varrà anche per gli statali e gli autonomi Le prime stime sui costi
Nicola Pini

Roma . L'Anticipo pensionistico (Ape) varrà anche per gli statali e i lavoratori autonomi. Lo ha assicurato il ministro del Lavoro Giuliano Poletti al termine del secondo incontro con i sindacati sulle questioni previdenziali. Il meccanismo consentirà di anticipare fino a tre anni l'uscita dal lavoro grazie a un prestito da restituire a rate in 20 anni una volta raggiunta l'età pensionabile. Il confronto è proseguito ieri sui diversi temi posti dalle confederazioni, dai lavoratori precoci ai lavori usuranti alle ricongiunzioni onerose, ma resta ancora «lontano» dal dare soluzioni, ha affermato il leader Cgil Susanna Camusso. «Si va avanti per step - spiega Maurizio Petriccioli della segreteria Cisl - cercando di dare risposte ai problemi strutturali evidenziati dalla riforma Fornero». Il sindacato darà una valutazione complessiva dopo i prossimi incontri in calendario, il 28 e 30 giugno. Ma quale potrebbe essere la penalizzazione effettiva per il lavoratore che sceglierà l'Ape? Un primo conto lo ha fatto l'ex sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla, presidente del centro studi Itinerari Previdenziali. Su mille euro di pensione, tre anni di anticipo comporteranno rate per 1.800 euro l'anno, quasi due mensilità. Inoltre al lavoratore mancheranno tre anni di contribuzione che valgono (su 38 anni di contributi) circa l'8% in meno di pensione. Nel complesso il taglio potrebbe essere intorno al 22-23% di quanto si prenderebbe restando al lavoro fino all'età pensionabile. Sempre che gli interessi sul prestito e il costo della polizza per coprire i rischi di pre-morienza del pensionato siano a carico dello Stato, altrimenti il costo sale. Il governo prevederà agevolazioni fiscali per attutire o azzerare le penalizzazioni per i bassi redditi e i disoccupati. Il sistema previdenziale dovrà anche far fronte al mancato pagamento dei contributi per gli anni di uscita anticipata: secondo Brambilla, circa 130 milioni per una platea di 10mila di persone.
Foto: Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti